

La rubrica delle scienze occulte.

Streghe e stregoni, momentanei abitanti dell'edificio del Buon Pastore che così ben si adatta alle pratiche occulte, questa rubrica è completamente dedicata a voi amanti del mistero e della magia, bianca o nera che sia, che voi siate Merlini ai primi incantesimi o ancora apprendiste Morgane. Non dovete credere ai vostri professori di filosofia, materialisti o religiosi che siano, quando vi dicono che la magia non esiste, che è solamente una risposta spirituale/scientifica di un periodo caratterizzato da una profonda arretratezza culturale; in realtà esiste eccome e, qualunque cosa voi crediate o possiate dire funziona!

Volete fare innamorare di voi il/la ragazzo/a dei vostri sogni? Trasformare un antipatico professore in un orribile ranocchietto? Allontanare dalla vostra casa qualche terribile malattia? O scagliarla verso un compagno di classe particolarmente bastardo? Che ci vuole? Basta chiedere! Scherzi a parte, diamoci dentro e vediamo di pubblicare qualche bel sortilegio!

Come diceva il Re Salomone ne "il Grande Libro Magico", ecco quali sono i requisiti che deve possedere colui che vuole penetrare i misteri della scienza cabalistica:

"Sopra ogni cosa egli deve essere convinto che non va negletto il più piccolo particolare delle operazioni misteriose di questa grande arte e che è ozioso domandare quale rapporti possano esistere tra i pianeti e un pezzo di pergamena vergine o un disco di metallo con su tracciati o incisi caratteri e figure, capaci di produrre effetti così mirabili come quelli che descriverò in seguito. E' anche inutile chiedere se esista qualche patto esplicito o implicito in quest'arte perché non si potrà rispondere altro che coloro che ci hanno preceduto nella pratica dell'alta scienza, secondo i principi stabiliti, senza tanto sottolizzare sopra simili inezie hanno operato prodigi, che voi stessi potrete sperimentare con soddisfazione. Prima d'incominciare alcuna operazione bisognerà fare la seguente confessione e non credere che essa rappresenti un atto superstizioso, essendo certo che il sommo dominatore si compiace a risplendere i suoi favori su quelli che sono umili di cuore e confessano di avere il dovere di rendere omaggio alla sua onnipotenza che li ha attratti dal nulla."

A tale affermazione segue, appunto, la suddetta confessione che non pubblicheremo per ovvi motivi. Ma ci limitiamo a rendervi partecipi di quella misteriosa arte occulta che è la magia.

In occasione della recente riedizione del film cult "L'Esorcista" vi riportiamo uno degli esorcismi più utilizzati dagli antichi stregoni:

Chi si vuole accingere a cosa tanto difficile abbia la mente libera da ogni pensiero e per far ciò che ha risoluto di fare e quando bisogna, ponga in ordine e faccia secondo il modo che indichiamo appresso dove si discorre della Penna, Carta e inchiostro. Poscia osservare in qual di o ora si deve fare l'esorcismo o finire di preparare le cose tutte necessarie a quell'arte, e ciò che si deve aggiungere o diminuire in qualsivoglia arte od esperimento. Le quali cose saranno così preparate, e prima che saranno pronte pensa al luogo dove devi farlo. Ciò fatto, vada l'esorcizzatore al luogo eletto, o in camera sua segreta, la quale sia comoda e ivi potrà fare tale esperimento od in altro luogo segreto, in guisa che nessuno sappia dove sia e che nessuno lo possa ritrovare, poi si spogli nudo ed abbia preparato il bagno con sale ed acqua e in quell'acqua si bagni dal capo alle piante dicendo:

<<Veni Adonai, qui me indignum peccatorem ad imaginem et similitudinem tuam de umili terra formasti benedicere digneris pancur aquam, ut corporis et animae meae sit salvatio, mundificantem, ita ut nulla fallacia possit aloquo modo habere in me locum. Omnipotens et ineffabilis Adonai qui cum edueres populum de terra Aegistorum per mare rubrum sicco pede transige evoluisti, concede mihi quod ab aqua ista sim ad omnibus praeteritis peccati mundificatus et revocatus, ut nullum in conspectu tuo apparet iniquitatum>>.

Poi in quell'acqua s'immerga tutto fino alla sommità del capo, poi si asciughi con panno di lino e si vesta con vesta di lino bianco.

Fatto ciò si astenga almeno per tre giorni da ogni brutto parlare ed immondizia. Indi in ciascun giorno dica la seguente orazione una volta la mattina, due volte circa l'ora di terza, tre volte circa la nona, quattro volte a vespro e cinque quando va a dormire. E così per tre giorni.

Se avete esaurito le persone da esorcizzare potete sempre dedicarvi a qualche interessante scongiuro: con questo che vi proponiamo la vostra lei non avrà scampo:

Per essere amato da colei che

desiderate:

Rimanete tre giorni senza estrarre mercurio prima di inghiottire una noce moscata; il quarto, a digiuno, direte: A Dio, il torum cultin, cultorum, bultin, bultorum, avvicinati a me, compagna mia. Si deve inghiottire la noce moscata, dicendo: avvicinati ecc. Ciò fatto quando andrete di corno, non vi preoccupate della noce.

Questo segreto serve per tutta la vita, senz'essere obbligato a ripeterlo. Si debbono solitamente dire le tre ultime parole soffiando il naso od abbracciando tutte quelle persone dalle quali si vuol essere amati.

Volete fare sega continuando a girare indisturbati per scuola? Esplorare i misteriosi meandri della presidenza? E che ci vuole? Basta rendersi invisibili! Seguite attentamente le istruzioni qui di seguito e diventerete trasparenti come un bicchiere di acqua fresca.

Si comincia questa operazione un mercoledì, prima del levar del sole, essendo munito di sette fave nere: poi si prende una testa di morto: se ne mette una nella bocca; due altre nelle narici, due negli occhi, due nelle orecchie; si fanno dodo su questa testa i due piccoli pantacli seguenti, quindi si interra questa testa con la faccia rivolta al cielo: innaffiatela per nove giorni con eccellente acquavite, il mattino col sole levato. All'ottavo giorno vi troverete lo spirito, il quale vi domanderà: "che fai là?" gli risponderete, "innaffio la mia pianta"; egli vi dirà: "dammi cotesta bottiglia l'innaffierò io stesso"; gli risponderete che non volete. Egli rinnoverà la domanda, voi rifiuterete, finché stendendo la sua mano gli vedrete dentro la figura simile a quella che avete fatto sulla testa, che sarà pendente all'estremità delle sue dita. In questo caso dovete essere assicurato che è lo spirito vero della testa, giacché qualche altro potrebbe sorprendervi, da qui vi verrebbe del male, e la vostra operazione rimarrebbe infruttuosa. Quanto gli avrete dato la vostra fiala, egli innaffierà da sé e voi ve ne andrete.

L'indomani, ch'è il nono giorno, voi ci ritornerete; vi troverete le vostre fave mature; le prenderete, ne metterete una in bocca poi vi guarderete in uno specchio: se non vi ci vedete, sarà buona. Farete egualmente di tutte le altre; o provandole nella bocca di un fanciullo, tutte quelle che non vanno nulla, si debbono interrare ov'è la testa.

E con questo concludiamo la nostra rubrica. Ci vediamo nel prossimo numero.

Sabrina Lugetti (IV A) e David L. Bona (VB).